

BASSA SESIA

TRIVELLAZIONI IL COMITATO DNT RIUNITO IN ASSEMBLEA RINNOVA LA BATTAGLIA E CRITICA LA REGIONE

«Inspiegabile silenzio sui rischi per la salute»

CARPIGNANO SESIA Trivellazioni: il Comitato Dnt - accolto con soddisfazione il giudizio negativo dato il 29 dicembre 2015 dalla Giunta Regionale al progetto di ricerca di idrocarburi nel territorio di Carpignano Sesia - torna sul tema dando conto dell'assemblea dei soci del Comitato, tenutasi in paese nei giorni scorsi. «La delibera regionale è venuta dopo mesi di ripetute sollecitazioni da parte del Comitato, affinché la Regione prendesse una chiara posizione. L'analisi della deliberazione regionale ha consentito di vedere accolta e condivisa la fondatezza dei dubbi e delle perplessità che in tutti questi anni i cittadini, le amministrazioni locali, e con loro il Dnt, hanno manifestato in merito sia alla so-

stenibilità tecnica sia a quella economica del progetto di Eni, nelle due elaborazioni presentate». In particolare è stato confermato l'alto rischio per la falda idrica, fin dal principio l'elemento centrale delle osservazioni tecniche avanzate dal Comitato. «E' altresì stata espressa soddisfazione - aggiungono i referenti di Dnt - per l'unanimità dei pareri negativi formulati da parte di tutti gli enti tecnici. In tal modo hanno confermato come il progetto presentasse gravi lacune e omissioni, da noi sempre denunciate. Al tempo stesso è stato però rilevato l'inspiegabile silenzio del documento regionale in merito ai rischi correlati al diritto fondamentale della salute dei cittadini: morbillità e mortalità, direttamente re-

lazionabili all'attività petrolifera». Il dibattito dell'assemblea del Comitato di Carpignano ha infine sottolineato come la decisione della giunta regionale non sia destinata a chiudere definitivamente la vicenda: «A seguito dello "Sblocca Italia", sul piano procedurale - viene detto - ora spetta non più alle Regioni ma al Ministero dell'Ambiente la decisione in via definitiva». Tenendo conto e temendo lo «strapotere dei grandi gruppi petroliferi. Proprio in queste ultime settimane si è dovuto assistere alla messa in scena di alcune norme di tutela in materia di ricerche di idrocarburi, nella legge di stabilità 28 dicembre 2015 n. 208, salvo scoprire poco dopo che esse erano state irrisse alcuni giorni prima da una delibe-

razione del Ministero per lo sviluppo economico che aveva concesso nuovi permessi di ricerca al largo delle Tremiti. Il Comitato porterà avanti le istanze in difesa del nostro territorio da ogni minaccia ambientale. L'assemblea ha deliberato la volontà di continuare la mobilitazione su ogni piano legale. Nelle prossime settimane verrà presentato il calendario delle diverse iniziative». Il comitato Dnt ringrazia quanti si sono adoperati per la maturazione di una coscienza collettiva, rispetto alle minacce di aggressioni al territorio «che creerebbero situazioni irreversibili e drammatiche per tutti noi e per le future generazioni», concludono gli aderenti al Comitato.

Paolo Usellini

RECUPERO EDIFICIO È IL PIÙ ANTICO DEL PIEMONTE PER LA SPREMITURA DELLE UVE

Nuova vita per il Torchio del ricetto

CARPIGNANO SESIA Due importanti progetti deliberati dall'Amministrazione comunale stanno per essere realizzati. Il primo riguarda la palestra comunale il cui importo a base di appalto ammonta a 47.000 euro più Iva finanziati interamente con l'applicazione di avanzi di amministrazione. Il secondo prevede il restauro dell'edificio denominato "Il Torchio" all'interno del ricetto. L'importo a base d'appalto di 65.000 euro più Iva è finanziato con fondi della Fondazione Crt per 40.000 euro, della Fondazione San Paolo di Torino per 12.000 euro e fondi propri del Comune per l'importo residuo. I lavori appaltati per la palestra prevedono la sostituzione della guaina impermeabilizzante per eliminare le infiltrazioni d'acqua che si verificano nel caso di forti piogge. Nell'edificio che ospita il Torchio il primo lotto di interventi metterà in sicurezza la struttura tramite risanamenti interni. Il Torchio detto "alla Latina" risale al 1575 e rappresenta l'esemplare più antico presente in Piemonte, usato per la spremitura delle uve. Trattandosi di un tronco di olmo lungo 13 metri, l'edificio nel quale è conservato al momento della posa dovette

essere in parte abbattuto. Una volta reso funzionante la struttura fu poi ricostruita come appare oggi. «La struttura - afferma l'assessore Mario Galdini - dopo il rifacimento della copertura avvenuta all'inizio degli anni No-

vanta, si trova ora in uno stato di semi abbandono. Si tratta di immobili di pregio che occorre mantenere integri e funzionanti mentre da noi, in passato, sono stati trascurati. Per questo abbiamo ritenuto necessario interve-

nire cercando ed ottenendo fondi all'esterno viste le esigue disponibilità delle casse comunali. A questo proposito ringrazio le fondazioni bancarie che ci hanno sostenuto».

Giancarlo Tornaco

Tradizioni a tavola, "Gufo Nero" Ghemme dell'anno

GHEMME Non un "Ghemme dell'anno" consegnato ad un cittadino bensì ad una vera e propria istituzione per il paese: "il Gufo Nero", ristorante sulla provinciale della Valsesia, "apprezzato interprete enogastronomico - si legge nella motivazione - della tradizione piemontese e di valori professionali e umani". Il premio sarà consegnato sabato 30 gennaio ai titolari Diego Bertani e Franco Garbarini, che lo hanno rilevato nel 1982 dal fondatore Francesco Rovellotti: la cerimonia avverrà alle 18.30 nella sala Sforza di palazzo Gallarati. Al termine un rinfresco, mentre in serata, proprio al Gufo Nero, una conviviale a scopo benefico. Il "Gufo Nero" è conosciutissimo non solo nella zona, ma oltre provincia e anche nella vicina Svizzera. Non solo: gli stessi proprietari sostengono di aver parlato con persone in Francia e Spagna che, per caso passati per il Novarese, non hanno potuto evitare di fermarsi a Ghemme per degustare i prodotti tipici della zona proprio nella loro trattoria. Il riconoscimento del Ghemme dell'anno in passato è andato a Ottavio Missoni, allo scrittore Mario Soldati, al giornalista Cesare Marchi, all'ex calciatore Giampiero Boniperti e



agli enologi Carlo Lozzia e Mario Fregoni; lo scorso anno a riceverlo lo chef del Quirinale, il ghemme Alberto Gozzi. Stavolta tocca al "Gufo", proprio quel ristorante dove solitamente i ghemmesi vanno a festeggiare i loro lieti eventi.

p.u.

la lettera

Caldaia, "impegno continuo sul problema"

Egredo Direttore, letta la missiva pubblicata sul suo giornale il 14 gennaio u.s., intitolata "Caldaia guasta alla materna", a tutela delle Amministrazioni coinvolte, preme precisare che la caldaia della Scuola dell'Infanzia di Briona, per quanto presenti oggettivamente dei problemi, non è certamente obsoleta: l'impianto risale infatti al 2009.

Tanto premesso e stante la strumentale descrizione dei fatti riportati nella missiva in questione, la quale omette di riportare che i Vigili del Fuoco intervenuti non hanno riscontrato alcuna fuga di gas, nonché il fatto che, a quanto parrebbe, alcuni estranei (forse genitori), avrebbero manomesso in qualche occasione i termostati, è necessario precisare che il Comune stesso, l'Unione Novarese 2000 e l'Istituto Comprensivo si stanno impegnando continuamente, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per risolvere definitivamente il problema, in collaborazione con l'azienda di primaria professionalità cui è affidata la gestione degli impianti. In tale contesto, non si esclude la sostituzione della caldaia ma, vista la necessità, in tal caso, di impegnare ingenti risorse dei cittadini di Briona, tale soluzione sarà perseguita solo dopo che sia possibile escludere che i problemi siano altrove.

Nel ringraziarla della collaborazione colgo l'occasione per inviarle distinti saluti.

Maurizio Boriani
sindaco di Briona

Le chiavi a re Marsapàn e alla regina Casoèla, anche a Casalino prende il via il Carnevale



CASALINO Con una doppia iniziativa è stato ricordato a Casalino e frazioni Sant'Antonio Abate, patrono degli agricoltori e degli allevatori. Sabato 16 gennaio a Casalino il primo dei due appuntamenti con la messa delle 11.30 con il parroco don Paolo Nespoli; è seguito il pranzo. La replica della festività domenica 24 gennaio in frazione Orfengo, con la messa

delle 12. A seguire, la benedizione delle macchine agricole e degli animali presenti in piazza 150° Unità d'Italia, poi il momento di fraternità presso l'oratorio Anspi, dove è stato possibile rinnovare il tesseramento. Sempre all'Oratorio orfenghese, sabato 23 gennaio, il Veglione mascherato alla presenza del re Marsapàn e della regina Casoèla. A loro la consegna delle chia-

vi da parte del vice presidente dell'Oratorio Anspi Gianni Panizzi. Gli eventi carnascialeschi proseguono ora domenica 31 con la doppia sfilata con quattro carri (da Orfengo il castello dei Reali, da Cameriano il carro del re Carnevale e uno a sorpresa, cui si unirà il soggetto proposto dall'Oratorio del capoluogo casalinese. I diversi enti (Parrocchia e Oratorio di Casali-

no, Parrocchia di Cameriano e Oratorio Anspi Orfengo) e associazioni (Altrochefeste di Cameriano e Casalino Eventi), riuniti in Comitato, con il patrocinio del Comune, daranno vita ad una ricca giornata festiva: alle 14 la prima delle due sfilate dei carri allegorici in frazione Cameriano, seguirà lo spostamento a Casalino per la seconda sfilata. Al termine il discorso del Re dal balcone del municipio e il rogo del re carnevale locale, ovvero la 'Mort da Camarieun'. A chiudere il pomeriggio di festa, la proposta dei dolci tipici e della cioccolata nella tensostruttura del cortile del municipio. La manifestazione pomeridiana sarà allietata dalla band biellese dei 'Marciapè'. Domenica 7 febbraio, alle 12 presso la tensostruttura nel cortile del municipio, la distribuzione della fagiolata, a cura di 'Casalino Eventi'.

p.u.

Judo Biandrate, l'anno nuovo inizia sul podio



BIANDRATE Inizio d'anno sul podio per gli atleti del Judo Biandrate. Bella prova dei giovani judoka in trasferta a metà mese a Gattico, alla competizione aperta alle categorie pre agonistiche. In gara tutte le associazioni della provincia con una buona partecipazione sia di atleti che di pubblico.

Nelle rispettive categorie di età e di peso, si sono classificati al primo posto Alice Miletto, Zakaria Mellal, Thomas Pavan e Guido Zecca. Al secondo posto Guido Zecca; al terzo posto Agnese Bertone, Aleksander Galli e Federico Campanati.

ari.mar.